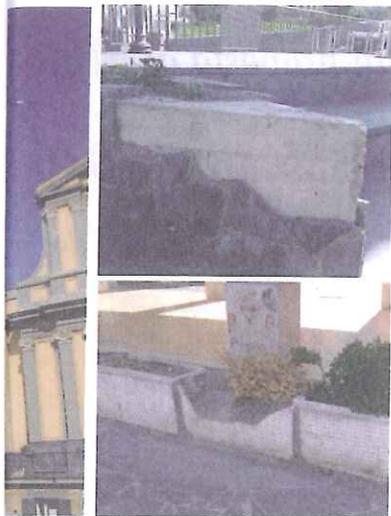


Area Vesuviana

dio nella morsa dei vandali

aggiamenti ai negozi. La telecamera è spenta, l'assessore: più controlli da parte dei vigili



une tro- nata e e uno a la de- di- mo iti. ere fa- usa rfi- af- sto la ra- da 10- i e nti da ne
specie nelle ore notturne ed una maggiore cura del verde e degli spazi pubblici. "Nei mesi scorsi più volte ho allertato le forze dell'ordine scrivendo loro e recandomi personalmente presso i comandi di polizia e carabinieri", ha detto l'assessore alla Sicurezza Giuseppe De Siena. "Mi hanno garantito - ha aggiunto - che stanno provvedendo, controllando il territorio specie nelle ore serali. Tenere un filo diretto con le forze dell'ordine è quello che stiamo facendo e non c'è altra strada al momento. Difficile prevedere un incremento del personale di polizia municipale vista l'attuale condizione in cui si trovano gli enti locali costretti a non sfiorare i tetti di spesa. Ho inoltre predisposto - ha concluso - un maggiore controllo dei vigili nelle ore diurne".

MASSA DI SOMMA

Guardie Ambientali in cattedra per il corso di Informatica

MASSA DI SOMMA. Lo scorso 10 maggio presso l'Aula consiliare del Comune di Massa di Somma, si è tenuta la cerimonia inaugurale del corso denominato "Momento formativo di informatica di base", organizzato dal Nucleo Operativo delle Guardie Ambientali d'Italia - Sezione Provinciale di Napoli - in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Massa di Somma retta dal sindaco Antonio Zeno, e riservato ai cittadini residenti. Tale evento si inserisce in un più ampio programma di attività che la Sezione Provinciale di

Napoli ha inteso attuare nella cittadina vesuviana per favorire lo sviluppo della cultura informatica alla luce delle opportunità potenzialmente offerte e le nuove possibilità erogate da Enti pubblici attraverso i sistemi informatici. All'evento hanno preso parte il vicesindaco di Massa di Somma, Rosa Olimpo, il vicepresidente della Sezione Provinciale delle Guardie Ambientali di Napoli, Luigi Amendola, e Alfredo Tomas dell'Area politiche Istituzionali nonché da numerosi altri esponenti della sezione.

Mazzette al Comune di Pomigliano, continuano le indagini dei carabinieri

POMIGLIANO D'ARCO. Indignazione, sgomento e vergogna ha suscitato in città l'arresto in flagranza di reato di concussione di Salvatore Piccolo e di Pasquale Pignatiello, rispettivamente ormai ex assessore ed ex consigliere comunale della città di Pomigliano d'Arco. Dopo la tempesta d'indignazione per quanto accaduto, l'attenzione è rivolta alle indagini dei carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna indirizzate ad approfondire i contorni della vicenda che ha portato all'arresto dei due amministratori. Le indagini sono alle prime battute e dovranno accertare se Piccolo e Pignatiello riuscivano effettivamente a condizionare o a ritardare il pagamento delle fatture alla ditta a cui era stato affidato il servizio di trasporto fuori regione della frazione organica dei rifiuti. I controlli già sono stati predisposti e valuteranno se l'asserito condizionamento avveniva col concorso o la partecipazione di altre persone e con quale scopo. Oppure se era il risultato di un farraginoso iter amministrativo, o soltanto una facoltà che i due ex amministratori dicevano di possedere per tenere in pugno la ditta e costringerla a pagare, ma che in realtà avevano solo in astratto. Le verifiche riguarderanno anche il rapporto tra l'Ente e la ditta: l'affidamento di una parte del ciclo alla Dge srl sarà verificato sulla base del rapporto esistente tra il Comune e l'Enam, la società che si occupa

per conto del Comune del servizio di igiene urbana. Con gli accertamenti gli inquirenti valuteranno se la prassi amministrativa utilizzata era difforme o meno dalla normativa e se celava un malcostume o un interesse illecito. Al momento non si può dire se la scoperta di questo caso di concussione possa abbattersi come un ciclone sul Comune di Pomigliano, travolgendo qualcuno oltre alle due persone coinvolte. Nel suo intervento in consiglio comunale fatto all'indomani dell'arresto, il sindaco Lello Russo esclude ogni tipo di legame e di ramificazione delle attività illecite intraprese da Piccolo e Pignatiello con la gestione della cosa pubblica operata dalla sua amministrazione, motivando così la decisione di non dimettersi. Dopo aver ribadito di aver operato sempre nel massimo della trasparenza e della legalità, il sindaco chiese pubblicamente scusa a tutti i cittadini per le sue responsabilità. Il primo cittadino ha poi dato mandato ai legali dell'ente di verificare la possibilità di costituire il Comune parte civile nel processo contro l'assessore ed il consigliere. Dopo l'arresto il pd ha chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta per fare piena luce sul rispetto dei principi di legalità e la costituzione di parte civile del Comune nel processo contro Piccolo e Pignatiello.

Do.An.

ip e ospedale e l'opposizione

pletteremo il lavoro di pianificazione avviando il bando per l'assegnazione dei suoli. Poi inizierà la fase esecutiva. Prima della fine del mandato completeremo la fase di pianificazione, mai fatta". "Quanto ai servizi sociali - ha precisato Pinto - sono stati confermati, nes-